



*Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie
e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali*

DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA DELLE FERROVIE

Consultazione pubblica sul decreto direttoriale di determinazione degli importi di proventi derivanti dall'esercizio delle attività dirette di servizio.

Rif. Prot. ANSFISA_2022.0028449 del 30.06.2022

Risposte ai commenti ricevuti

	Commento	Risposta di ANSFISA
1	<p><u>Commento di PESA SA del 12/7/2022:</u></p> <p>«Art. 3 punto 2: Si chiede di prevedere la possibilità di effettuare pagamenti tramite bonifico per i soggetti stranieri (anche dagli altri Stati Membri) che non possono utilizzare il sistema PagoPA in quanto non hanno (e non possono aprire per i motivi 'formali' imposti dallo stato di provenienza) il conto corrente in un banco italiano.»</p>	<p>In accoglimento di tale osservazione l'articolo 3 punto 2 del decreto è così modificato:</p> <p>«2. Il pagamento degli importi dovuti per le attività di cui all'art. 1 è effettuato tramite il sistema di pagamento PagoPA. Che ha sostituito il canale tradizionale dei versamenti tramite bonifici bancari i quali, pertanto, non possono essere più accettati per il pagamento degli oneri tariffari. Il portale PagoPA di ANSFISA è attivo dal mese di febbraio 2021 ed offre un servizio standardizzato per effettuare i pagamenti verso l'Agenzia, con rilascio immediato della ricevuta di versamento. I soggetti residenti all'estero possono provvedere al pagamento degli importi dovuti mediante bonifico bancario anche internazionale sul conto corrente indicato dall'Agenzia.»</p>
2	<p><u>Commento di PESA SA del 12/7/2022</u></p> <p>«Allegato 1: Gli importi per il rilascio di un'autorizzazione in conformità al tipo non dovrebbero essere dipendenti dalla quantità di veicoli compresi nella richiesta in quanto il procedimento di una domanda di autorizzazione in conformità è identico,</p>	<p>Le tariffe sono determinate in base all'impegno orario medio e al costo orario medio del personale impegnato nello svolgimento delle attività di servizio dirette al rilascio di un titolo.</p> <p>Il costo orario medio include il costo diretto del personale dei Settori tecnici, i costi indiretti degli altri Settori e i costi generali ed è quello già preso a riferimento</p>

	Commento	Risposta di ANSFISA
	<p>indipendentemente se si tratta di 1 veicolo oppure 20.»</p>	<p>per il decreto dell’Agenzia n. 9102 del 15.06.2020, che resta invariato. L’autorizzazione di conformità al tipo comporta attività su ogni veicolo sia documentale che ispettiva. Si tratta, come indicato in precedenza, di un impegno orario medio su cui è stata calcolata una tariffa standard. Pertanto, il numero dei veicoli da autorizzare è rilevante sul piano tariffario.</p>
3	<p><u>Commento di Trenitalia del 13/7/22:</u> «dalla lettura degli importi indicati nella nuova proposta di tariffario non si ha evidenza che gli stessi derivino esclusivamente da attività dirette svolte da ANSFISA nell’ambito delle richieste autorizzative, essendo importi che si rifanno, almeno per quanto riguarda l’autorizzazione dei veicoli, a quanto previsto dal Decreto ANSF n°9102/2020 del 15/06/2020, il quale contempla processi autorizzativi gestiti tramite la piattaforma OSS e al momento dell’emanazione non ci risulta essere stato oggetto di alcuna consultazione.»</p>	<p>Le tariffe sono determinate in base all’impegno orario medio e al costo orario medio del personale impegnato nello svolgimento delle attività di servizio dirette al rilascio di un titolo, indipendentemente dalla tipologia di piattaforma utilizzata per la gestione documentale. Il costo orario medio include il costo diretto del personale dei Settori tecnici, i costi indiretti degli altri Settori e i costi generali ed è quello già preso a riferimento per il decreto dell’Agenzia n. 9102 del 15.06.2020, che resta invariato. Con riguardo alla mancata consultazione precedente l’emanazione del decreto ANSF n°9102/2020 del 15/06/2020, si rappresenta come questo riguardasse aggiornamenti tariffari su processi già oggetto di importi tariffari ai sensi della normativa previgente.</p>
4	<p><u>Commento di Trenitalia del 13/7/22:</u> «non sono esaustivamente comprensibili: - relativamente ai veicoli storici, l’introduzione di siffatti oneri; - relativamente ai riconoscimenti degli istruttori ed esaminatori, il forte incremento degli importi tariffari.»</p>	<p>Le tariffe sono determinate in base all’impegno orario medio e al costo orario medio del personale impegnato nello svolgimento delle attività di servizio dirette al rilascio di un titolo. Il costo orario medio include il costo diretto del personale dei Settori tecnici, i costi indiretti degli altri Settori e i costi generali ed è quello già preso a riferimento</p>

	Commento	Risposta di ANSFISA
		per il decreto dell’Agenzia n. 9102 del 15.06.2020, che resta invariato.
5	<p><u>Commento di FerCargo Rotabili del 12/7/2022:</u></p> <p>«Le locomotive da linea hanno prezzi di vendita mediamente più bassi, e vengono prodotte in volumi mediamente minori, rispetto ai rimanenti “veicoli convenzionali”, in particolare ai veicoli passeggeri; ne consegue che i costi di autorizzazione delle locomotive incidono in maniera più che proporzionale rispetto agli altri “veicoli convenzionali”. Si propone pertanto di estendere le tariffe della tipologia “locomotive da manovra” a tutte le locomotive da linea; eliminando pertanto il gruppo “unità di trazione termiche e/o elettriche” dalla tipologia “veicoli convenzionali”.»</p>	Le tariffe sono determinate in base all’impegno orario medio e al costo orario medio del personale impegnato nello svolgimento delle attività di servizio dirette al rilascio di un titolo. Tale impegno dipende dalla tipologia di veicolo per cui si rilascia autorizzazione (veicolo convenzionale, unità di trazione termica o elettrica o locomotiva da manovra).
6	<p><u>Commento di Trenitalia Tper del 14/7/2022:</u></p> <p>«si riscontra la nota in oggetto, chiedendo conferma della correttezza dei punti sottoelencati, in relazione a quanto indicato all’allegato 1 punto H “Nuovo riconoscimento con l’effettuazione della prova di esame”:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l’importo pari a € 1.000,00 della tariffa è da intendersi “per candidato”. Pertanto, nel caso in cui si presenti istanza di riconoscimento per un candidato, ma per le due attività di sicurezza (AdT e PdT), sarà corrisposto l’importo complessivo di € 1.000,00; • tale importo è da ritenere comprensivo di imposta di bollo 	<p>Si conferma che l’importo pari a € 1.000,00 della tariffa è da intendersi “per candidato”. Pertanto, l’interpretazione è corretta.</p> <p>Le imposte di bollo sono escluse dagli importi indicati nell’allegato 1.</p> <p>In caso di esito negativo della prova di esame, gli importi devono essere nuovamente corrisposti, salvo che la prova di esame non venga sostenuta. In tal caso, l’importo versato può essere ritenuto valido.</p> <p>Il provvedimento oggetto di consultazione non disciplina variazioni della prova di esame.</p>

	Commento	Risposta di ANSFISA
	<p>per l'istanza e per l'invio da parte di ANSFISA del relativo esito.</p> <p>Si richiede inoltre se tali importi, in caso di esito negativo della suddetta prova di esame, debbano essere nuovamente corrisposti in occasione della prova successiva e se, a fronte del nuovo importo previsto per la prova in parola, siano previste variazioni circa la modalità di effettuazione della medesima, rispetto a quanto disciplinato dal Decreto ANSF n° 14/2009.»</p>	
7	<p><u>Commento di Ferrovie del Sud Est del 14/7/2022:</u></p> <p>«In merito alle tariffe per il Rilascio delle Autorizzazioni di messa in servizio dei sottosistemi strutturali (Allegato 1, Tab. A), questo GI ritiene che le stesse potrebbero essere modulate secondo un criterio di proporzionalità rispetto al processo istruttorio che codesta Agenzia dovrà attuare.</p> <p>Tale proporzionalità potrebbe essere ottenuta parametrando l'importo rispetto ad elementi di valutazione oggettivi, quali ad esempio i km di linea per i SS Strutturali INFRA ed ENE, o il numero di impianti per il SS Strutturale CCS, ed aggiungendo una quota di oneri fissi legati all'istruttoria della pratica. »</p>	<p>Le tariffe sono determinate in base all'impegno orario medio e al costo orario medio del personale impegnato nello svolgimento delle attività di servizio dirette al rilascio di un titolo.</p> <p>Il costo orario medio include il costo diretto del personale dei Settori tecnici, i costi indiretti degli altri Settori e i costi generali ed è quello già preso a riferimento per il decreto dell'Agenzia n. 9102 del 15.06.2020, che resta invariato.</p> <p>Riguardo alle autorizzazioni di messa in servizio dei sottosistemi strutturali, l'impegno medio profuso dal personale incaricato non è direttamente correlato con l'estensione geografica o la numerosità degli enti tecnologici coinvolti.</p>
8	<p><u>Commento di InRail del 14/7/2022:</u></p> <p>«si riterrebbe utile disporre di un unico documento in cui reperire il tariffario completo di tutti gli importi riferibili alle attività dirette di servizio svolte da ANSFISA (di cui al dell'art.15, comma 2, lett. a), del d.lgs 50 del 14 maggio</p>	<p>Come è noto, è ancora in corso di completamento il processo di riorganizzazione delle attività di ANSFISA.</p> <p>Al completamento di tale processo, ANSFISA prevede di predisporre un unico provvedimento di determinazione degli importi dei proventi derivanti</p>



	Commento	Risposta di ANSFISA
	2019), così da agevolare la fruizione da parte sia degli attuali operatori ferroviari che di potenziali new comers e facilitarne il confronto in caso di futuri aggiornamenti/variazioni.»	dall'esercizio delle proprie attività dirette di servizio.
9	<p><u>Commento di InRail del 14/7/2022:</u></p> <p>«si tiene a rappresentare come l'attuale incremento dei costi energetici, congiuntamente alla carenza di personale specialistico ed al perdurare degli effetti della pandemia abbiano ridotto la marginalità degli operatori ferroviari merci, che si trovano di fronte ad un incremento dei costi della produzione non ribaltabili al mercato di riferimento.</p> <p>Pertanto, gli incrementi tariffari proposti nel documento, se pur contenuti, rischiano di penalizzare ulteriormente la redditività di tali soggetti, compromettendo lo sviluppo auspicato della quota modale ferroviaria delle merci.»</p>	<p>Le tariffe sono determinate in base all'impegno orario medio e al costo orario medio del personale impegnato nello svolgimento delle attività di servizio dirette al rilascio di un titolo.</p> <p>Il costo orario medio include il costo diretto del personale dei Settori tecnici, i costi indiretti degli altri Settori e i costi generali ed è quello già preso a riferimento per il decreto dell'Agenzia n. 9102 del 15.06.2020, che resta invariato.</p> <p>I proventi derivanti dall'applicazione delle tariffe di cui trattasi costituiscono parte delle entrate previste dalla legge per il funzionamento dell'Agenzia e non sono correlati alle variazioni delle condizioni di mercato.</p>
10	<p><u>Commento di InRail del 14/7/2022:</u></p> <p>«F) Rilascio delle autorizzazioni di messa in servizio delle locomotive da manovra di cui al Decreto dell'Agenzia N. 1/2015 e all'art. 16 comma 2 del DGLS 50/2019</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prima Autorizzazione: in riferimento alla richiesta codificata con "ALM 01" si rileva che la tariffa indicata è incrementata di 5.500€ rispetto a quella attualmente in vigore. <p>Tale incremento non sembra essere giustificato da un maggiore impegno gestionale a carico di ANSFISA, considerando l'invarianza dei documenti normativi che disciplinano la</p>	<p>La tariffa attualmente vigente per il rilascio delle autorizzazioni delle locomotive da manovra risale al Decreto ANSF n. 5 del 2011.</p> <p>Le tariffe proposte in consultazione sono state determinate in base all'impegno orario medio e al costo orario medio del personale impegnato nello svolgimento delle attività di servizio dirette al rilascio di un titolo.</p> <p>Il costo orario medio include il costo diretto del personale dei Settori tecnici, i costi indiretti degli altri Settori e i costi generali ed è quello già preso a riferimento per il decreto dell'Agenzia n. 9102 del 15.06.2020, che resta invariato.</p>

	Commento	Risposta di ANSFISA
	<p>richiesta da parte degli operatori ferroviari richiedenti.</p> <p>→ Si richiede pertanto di ripristinare la precedente tariffa applicata.»</p>	
11	<p><u>Commento di InRail del 14/7/2022:</u></p> <p>«H) Riconoscimento degli Istruttori e degli Esaminatori riconosciuti di cui al Decreto dell’Agenzia 14/2009 del 10/12/2009, della Decisione 2011/765/UE del 22 novembre 2011 e del DLGS 30 dicembre 2010, n. 247 e all’art. 12 comma 1 del DGLS 50/2019</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nuovo riconoscimento con l’effettuazione della prova d’esame: in riferimento alla richiesta codificata con “RIE 02” si rileva che la stessa attualmente non prevede alcun addebito a carico dell’operatore richiedente, al netto di importi minimi a titolo di valore bollato. <p>La tariffa proposta di 1.000 € per candidato non si ritiene giustificata, anche in relazione alla già prevista fonte di finanziamento prevista ai sensi dell’art.15, comma 2, lett. b), del d.lgs 50 del 14 maggio 2019, che impone un addebito a carico degli operatori ferroviari pari al 1% del valore del pedaggio dovuto ai Gestori dell’Infrastruttura.</p> <p>→ Si richiede pertanto mantenere l’attuale regime e non gravare di ulteriore costi il percorso formativo del personale degli operatori ferroviari.»</p>	<p>L’art. 15, comma 2, lettera a) del Dlgs 50/2019 prevede che ANSFISA al proprio funzionamento anche nei limiti delle seguenti risorse:</p> <p>“a) le entrate proprie, costituite dai proventi derivanti dall’esercizio delle attività dirette di servizio previste dal presente decreto e dagli introiti previsti nel proprio regolamento. Tali entrate sono riscosse direttamente dall’ANSFISA e vengono destinate all’implementazione delle attività e delle dotazioni istituzionali;”</p> <p>Tali importi sono inequivocabilmente ulteriori rispetto a quelli previsti dall’art.15, comma 2, lett. b), del d.lgs 50 del 14 maggio 2019.</p> <p>Il riconoscimento degli Istruttori e degli Esaminatori rientra tra le attività dirette di servizio previste dal Dlgs. 50/2019, ai sensi dell’art. 12 comma 1, e pertanto deve essere prevista una tariffazione ai sensi dell’art. 15, comma 2, lettera a) del Dlgs. 50/2019.</p>
12	<p><u>Commento di FUORIMURO Servizi Portuali e Ferroviari S.r.l.del 14/7/2022:</u></p>	<p>Come è noto, è ancora in corso di completamento il processo di riorganizzazione delle attività di ANSFISA.</p>

	Commento	Risposta di ANSFISA
	<p>«si riterrebbe utile disporre di un unico documento in cui reperire il tariffario completo di tutti gli importi riferibili alle attività dirette di servizio svolte da ANSFISA (di cui al dell'art.15, comma 2, lett. a), del d.lgs 50 del 14 maggio 2019), così da agevolare la fruizione da parte sia degli attuali operatori ferroviari che di potenziali new comers e facilitarne il confronto in caso di futuri aggiornamenti/variazioni.»</p>	<p>, Al completamento di tale processo, ANSFISA prevede di predisporre un unico provvedimento di determinazione degli importi dei proventi derivanti dall'esercizio delle proprie attività dirette di servizio.</p>
13	<p><u>Commento di FUORIMURO Servizi Portuali e Ferroviari S.r.l.del 14/7/2022:</u></p> <p>«si tiene a rappresentare come l'attuale incremento dei costi energetici, congiuntamente alla carenza di personale specialistico ed al perdurare degli effetti della pandemia abbiano ridotto la marginalità degli operatori ferroviari merci, che si trovano di fronte ad un incremento dei costi della produzione non ribaltabili al mercato di riferimento.</p> <p>Pertanto, gli incrementi tariffari proposti nel documento, se pur contenuti, rischiano di penalizzare ulteriormente la redditività di tali soggetti, compromettendo lo sviluppo auspicato della quota modale ferroviaria delle merci.»</p>	<p>Le tariffe sono determinate in base all'impegno orario medio e al costo orario medio del personale impegnato nello svolgimento delle attività di servizio dirette al rilascio di un titolo.</p> <p>Il costo orario medio include il costo diretto del personale dei Settori tecnici, i costi indiretti degli altri Settori e i costi generali ed è quello già preso a riferimento per il decreto dell'Agenzia n. 9102 del 15.06.2020, che resta invariato.</p> <p>I proventi derivanti dall'applicazione delle tariffe di cui trattasi costituiscono parte delle entrate previste dalla legge per il funzionamento dell'Agenzia e non sono correlati alle variazioni delle condizioni di mercato.</p>
14	<p><u>Commento di FUORIMURO Servizi Portuali e Ferroviari S.r.l.del 14/7/2022:</u></p> <p>«F) Rilascio delle autorizzazioni di messa in servizio delle locomotive da manovra di cui al Decreto dell'Agenzia N. 1/2015 e all'art. 16 comma 2 del DGLS 50/2019</p>	<p>La tariffa attualmente vigente per il rilascio delle autorizzazioni delle locomotive da manovra risale al Decreto ANSF n. 5 del 2011.</p> <p>Le tariffe proposte in consultazione sono state determinate in base all'impegno orario medio e al costo orario medio del personale impegnato nello svolgimento</p>

	Commento	Risposta di ANSFISA
	<p>• Prima Autorizzazione: in riferimento alla richiesta codificata con “ALM 01” si rileva che la tariffa indicata è incrementata di 5.500€ rispetto a quella attualmente in vigore.</p> <p>Tale incremento non sembra essere giustificato da un maggiore impegno gestionale a carico di ANSFISA, considerando l’invarianza dei documenti normativi che disciplinano la richiesta da parte degli operatori ferroviari richiedenti.</p> <p>→ Si richiede pertanto di ripristinare la precedente tariffa applicata.»</p>	<p>delle attività di servizio dirette al rilascio di un titolo.</p> <p>Il costo orario medio include il costo diretto del personale dei Settori tecnici, i costi indiretti degli altri Settori e i costi generali ed è quello già preso a riferimento per il decreto dell’Agenzia n. 9102 del 15.06.2020.</p>
15	<p><u>Commento di FUORIMURO Servizi Portuali e Ferroviari S.r.l.del 14/7/2022:</u></p> <p>«H) Riconoscimento degli Istruttori e degli Esaminatori riconosciuti di cui al Decreto dell’Agenzia 14/2009 del 10/12/2009, della Decisione 2011/765/UE del 22 novembre 2011 e del DLGS 30 dicembre 2010, n. 247 e all’art. 12 comma 1 del DGLS 50/2019</p> <p>• Nuovo riconoscimento con l’effettuazione della prova d’esame: in riferimento alla richiesta codificata con “RIE 02” si rileva che la stessa attualmente non prevede alcun addebito a carico dell’operatore richiedente, al netto di importi minimi a titolo di valore bollato.</p> <p>La tariffa proposta di 1.000 € per candidato non si ritiene giustificata, anche in relazione alla già prevista fonte di finanziamento prevista ai sensi dell’art.15, comma 2, lett. b), del d.lgs 50 del 14 maggio 2019, che impone un addebito a carico degli operatori ferroviari pari al 1% del valore del</p>	<p>L’art. 15, comma 2, lettera a) del Dlgs 50/2019 prevede che ANSFISA al proprio funzionamento anche nei limiti delle seguenti risorse:</p> <p>“a) le entrate proprie, costituite dai proventi derivanti dall’esercizio delle attività dirette di servizio previste dal presente decreto e dagli introiti previsti nel proprio regolamento. Tali entrate sono riscosse direttamente dall’ANSFISA e vengono destinate all’implementazione delle attività e delle dotazioni istituzionali;”</p> <p>Tali importi sono inequivocabilmente ulteriori rispetto a quelli previsti dall’art.15, comma 2, lett. b), del d.lgs 50 del 14 maggio 2019.</p> <p>Il riconoscimento degli Istruttori e degli Esaminatori rientra tra le attività dirette di servizio previste dal Dlgs. 50/2019, ai sensi dell’art. 12 comma 1, e pertanto deve essere prevista una tariffazione ai sensi dell’art. 15, comma 2, lettera a) del Dlgs. 50/2019.</p>



Commento	Risposta di ANSFISA
pedaggio dovuto ai Gestori dell'Infrastruttura. → Si richiede pertanto mantenere l'attuale regime e non gravare di ulteriore costi il percorso formativo del personale degli operatori ferroviari.»	